

SCHEDA 25/2024

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale** di supporto nella Repubblica del **Burkina Faso**.

7. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Burkina Faso, Niger, Mali, Mauritania, Chad, Nigeria, Senegal, Costa d'Avorio, Guinea, Togo, Ghana e Benin.

8. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di sviluppare e rafforzare le capacità di difesa e sicurezza delle Forze armate del Burkina Faso, fornendo supporto nei seguenti settori: forze speciali, studi strategici, informazioni operative, sanità militare di campagna, formazione iniziale degli ufficiali e alta formazione, contrasto agli esplosivi improvvisati, tiro indiretto, ricerca e soccorso aeroportati, mobilità attraverso mezzi ad ala rotante, investigazione nel campo della minaccia asimmetrica, polizia di stabilità, potenziamento delle capacità dei centri di formazione della Gendarmeria Nazionale, con iniziale priorità al settore delle forze speciali e a quello informativo.

Al fine di conseguire l'obiettivo, sono previsti

- supporto del *capacity building* delle Forze armate burkinabé;
- sviluppo delle Forze di sicurezza per l'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
- supporto al contrasto dei flussi migratori illegali e del terrorismo internazionale;
- supporto alle Forze di difesa e sicurezza burkinabé; con attività di *Security Force Assistance* (SFA) e *Stability Police* (SP);
- supporto per la stabilizzazione dell'area e il rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità burkinabé e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso);
- attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative, da svolgere in Italia e in Burkina Faso, al fine di incrementarne le capacità complessive.

Le attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza e *mentoring* che saranno previste nell'ambito di ciascun settore potranno essere svolte con la collaborazione e il coordinamento della missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger (scheda 17/2024) e della missione EUMPM Niger (scheda 24/2024). Saranno quindi possibili supporti a favore degli altri contingenti mediante il transito di assetti e personale nazionale tra le operazioni di cui alla presente scheda e le citate missioni. In tal senso, eventuali incrementi in Burkina Faso saranno compensati da corrispondenti riduzioni di assetti e personale previsti dalle schede relative alla missione EUMPM e alla missione bilaterale di supporto nel Niger, nel rispetto del numero massimo delle unità di personale e del volume finanziario complessivamente previsti per le tre missioni.

A seguito di specifica richiesta delle autorità locali e se le condizioni di sicurezza lo consentono, possono altresì essere svolti compiti di assistenza al verificarsi di emergenze di natura umanitaria o ambientale.

La consistenza massima del contingente nazionale è confermato in 50 unità.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

9. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

238



- **Accordo** tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Burkina Faso relativo alla cooperazione nel settore della Difesa, fatto a Roma il 1° luglio 2019, ratificato dalla legge 29 aprile 2021, n. 72.
 - deliberazione del Consiglio dei ministri del 1 maggio 2023;
 - risoluzioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.
10. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
- mezzi terrestri: **n. 8**;
 - mezzi navali: //;
 - mezzi aerei: //.
11. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **50 unità**.
12. DURATA PROGRAMMATA: **1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024**.
13. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 1.065.927,00**.



SCHEDA 26/2024

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI

- Proroga del potenziamento del **dispositivo aeronavale nazionale** apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale e orientale, rinominato ***Mediterraneo Sicuro***, comprensivo della **missione in supporto alla Marina libica**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo, Paesi Rivieraschi.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Nel corso del 2022, in linea con la direttiva del Ministro della difesa sulla “Strategia di sicurezza e difesa per il Mediterraneo”, l’operazione di sorveglianza marittima *Mare sicuro* è stata riconfigurata, con l’estensione dell’area di operazioni a gran parte degli spazi marittimi internazionali del Mediterraneo centrale e orientale, e rinominata ***Mediterraneo sicuro***.

Mediterraneo Sicuro - in piena continuità con la precedente operazione - ha l’obiettivo di corrispondere alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo e assicurare la tutela degli interessi nazionali, incrementando adeguatamente gli assetti dell’ordinario dispositivo aeronavale di sorveglianza per la sicurezza marittima con l’impiego di ulteriori unità navali, con componente elicotteristica, e aeromobili, anche a pilotaggio remoto (APR), e gli eventuali ulteriori assetti di sorveglianza elettronica.

In particolare *Mediterraneo Sicuro* svolge le seguenti attività:

- sorveglianza e protezione delle piattaforme dell’ENI ubicate nelle acque internazionali prospicienti la costa libica;
- protezione delle unità navali nazionali impegnate in operazioni di ricerca e soccorso (SAR);
- protezione del traffico mercantile nazionale operante nell’area;
- deterrenza e contrasto dei traffici illeciti;
- raccolta di informazioni sulle attività di gruppi di matrice terroristica, nonché sull’organizzazione dei traffici illeciti e dei punti di partenza delle imbarcazioni;
- attività di collegamento e consulenza a favore della Marina libica;
- collaborazione per la costituzione di un centro operativo marittimo in territorio libico per la sorveglianza, la cooperazione marittima e il coordinamento delle attività congiunte.

Può altresì svolgere attività per il ripristino dell’efficienza degli assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali al supporto per il contrasto dell’immigrazione illegale.

Inoltre, il dispositivo aeronavale svolge attività di presenza, sorveglianza, sicurezza aerea e marittima, raccolta informativa e supporto alla sicurezza dei contingenti nazionali impiegati nei paesi del Mediterraneo, mediante l’acquisizione e condivisione, dai vari assetti, di eventuali *warning*, nonché possibile attività di *maritime based enhanced vigilance* in aggregazione e supporto agli assetti navali alleati, per il miglioramento della postura intesa a conseguire gli effetti di protezione e deterrenza.

Per il 2024 si conferma il potenziamento del dispositivo aeronavale, al fine di contribuire ad arginare il fenomeno dei traffici illeciti e rafforzare le capacità di controllo da parte delle autorità libiche, con assetti con compiti di presenza, sorveglianza, sicurezza marittima, raccolta informativa e supporto alle autorità libiche.

In considerazione del particolare contesto, al fine di massimizzare le potenziali sinergie, è possibile il coordinamento ed il supporto del dispositivo aeronavale nazionale dell’operazione Mediterraneo Sicuro all’Operazione Levante per il contributo nazionale in esito al conflitto Israele-Hamas (scheda 13-bis/2024).



La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è ridotta a 822 unità.

Mediterraneo Sicuro e la missione in supporto alla Marina libica non hanno un termine di scadenza predeterminato.

Le relative attività continueranno fino a quando permarrà il consenso delle autorità libiche, ferma restando l'esclusione di qualsivoglia interferenza e/o partecipazione del personale italiano nei processi decisionali delle autorità locali nello svolgimento dei compiti istituzionali di propria competenza. Le attività di supporto dovranno essere condotte in conformità alle misure di embargo vigenti nei confronti della Libia e nel rispetto delle procedure di previa notifica o autorizzazione da parte del Comitato delle sanzioni previste dalle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ed altresì delle esclusioni dalle predette procedure per l'assistenza tecnica finalizzata esclusivamente alla sicurezza e al disarmo.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2259 (2015)**, richiamata, in ultimo, da **2542 (2020)**, che invita gli Stati Membri, singolarmente o nell'ambito di organizzazioni regionali, inclusa l'Unione europea, a cooperare con il Governo di Accordo nazionale libico e reciprocamente, su richiesta della Libia, nel consolidamento di capacità istituzionali per la difesa dei confini, la prevenzione e la lotta ai traffici illegali di ogni tipo attraverso il proprio territorio e il Mar Mediterraneo;
- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017;
- **Agreement for a complete and permanent ceasefire in Libya**, firmato il 23 ottobre 2020 a Ginevra dai rappresentanti della Commissione Militare Congiunta 5+5 dell'Esercito Libico del Governo di Accordo Nazionale dello Stato di Libia e dell'Esercito Nazionale Libico, Comando Generale delle Forze Armate, alla presenza della Missione di Supporto delle Nazioni Unite in Libia (UNSMIL);
- **UNSCR 2570 (2021)**, che, accogliendo con favore l'accordo di cessate il fuoco del 23 ottobre 2020, sottolinea che i riferimenti in precedenti risoluzioni al Governo di Accordo Nazionale devono essere letti come riferimenti al Governo della Libia e che, pertanto si dovranno applicare al Governo di Unità Nazionale, quale Governo *ad interim* della Libia;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 6** (di cui una unità navale dedicata all'assistenza tecnica della Marina le Guardia Costiera libica, di massima stanziata a Tripoli);
- mezzi aerei: **n. 8**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **822 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2024- 31 dicembre 2024**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 132.271.792,00 di cui **euro 27.090.000,00** per obbligazioni esigibili nel 2025.



SCHEDA 27/2024

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI

- Proroga del potenziamento del **dispositivo aeronavale nazionale** per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nel **Golfo di Guinea**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Golfo di Guinea, Mar Mediterraneo, Oceano Atlantico, Nigeria, Ghana, Costa d'Avorio ed altri Paesi rivieraschi.

Sedi: *Head-Quarters* e Comandi Operativi delle missioni di paesi *partner*.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego del dispositivo aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nel Golfo di Guinea, corrispondendo alle esigenze di prevenzione e contrasto della pirateria e delle rapine a mano armata in mare, ha l'obiettivo di assicurare la tutela degli interessi strategici nazionali nell'area, con particolare riferimento alle acque prospicienti la Nigeria. In particolare, è previsto lo svolgimento dei seguenti compiti:

- proteggere gli *asset* estrattivi di ENI, operando in acque internazionali;
- supportare il naviglio mercantile nazionale in transito nell'area;
- contribuire alla *maritime situational awareness*;
- rafforzare la cooperazione, il coordinamento e l'interoperabilità con la Nigeria e gli altri Stati rivieraschi;
- garantire una presenza e sorveglianza navale non continuativa, con compiti di *Naval Diplomacy*.

Il dispositivo nel Golfo di Guinea potrà essere impiegato anche per attività sotto l'egida dell'iniziativa EUROMARFOR (forza navale non permanente costituita da Francia, Spagna, Italia e Portogallo nello spirito della "Dichiarazione di Petersberg", poi recepita dal trattato di Amsterdam, aperta anche ad altre nazioni europee, che agisce come organismo internazionale per il mantenimento della pace e lo sviluppo della sicurezza), con lo scopo di incrementare le attività di cooperazione e *capacity building*, conseguendo gli effetti di stabilizzare e proteggere gli interessi commerciali nelle aree in cui insiste il fenomeno della pirateria.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è ridotta a 162 unità.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2039 (2012)**, nelle parti in cui esprime profonda preoccupazione per la minaccia che la pirateria e le rapine a mano armata in mare nel Golfo di Guinea rappresentano per la navigazione internazionale, la sicurezza e lo sviluppo economico degli Stati della regione e riconosce l'urgente necessità di elaborare e adottare efficaci e pratiche misure per contrastarle;
- **UNSCR 2634 (2022)**, che, nel condannare fermamente la pirateria e le rapine a mano armata in mare, compresi gli atti di omicidio, rapimento e presa di ostaggi, nel Golfo di Guinea, sottolinea la necessità di una risposta globale da parte della comunità internazionale, in collaborazione con gli Stati del Golfo di Guinea, le organizzazioni regionali e altri attori pertinenti, per prevenire e reprimere la pirateria e affrontarne in modo sostenibile le cause, e incoraggia gli Stati membri a continuare a cooperare con le autorità nazionali degli Stati del Golfo di Guinea nella lotta contro la pirateria e le rapine a mano armata in mare, senza ostacolare l'esercizio delle libertà d'alto mare o di altri diritti e libertà di navigazione da parte



di navi di qualsiasi Stato, conformemente al diritto internazionale, come indicato nella Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare:

- **Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare**, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con la legge 2 dicembre 1994, n. 689, che stabilisce il quadro giuridico applicabile alla lotta contro la pirateria e la rapina a mano armata in mare, in particolare gli articoli 100, 101 e 105;
- **European Union Maritime Security Strategy** (EUMSS), integrata con il piano d'azione adottato dal Consiglio dell'Unione europea nel 2014 e rivisto nel 2018;
- **Gulf of Guinea action plan 2015-2020**, adottato dal Consiglio dell'Unione europea il 16 marzo 2015;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 1**;
- mezzi aerei: **n. 1**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **162 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 11.892.998,00 di cui **euro 2.970.000,00** per obbligazioni esigibili nel 2025.



SCHEDA 28/2024

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare all'iniziativa della NATO denominata *Implementation of the Enhancement of the Framework for the South*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Fianco sud dell'Alleanza: Nord Africa, Sahel e Stati Sub-Sahariani, Medio Oriente.
Sedi: NATO HQ, Bruxelles; SHAPE, Mons; JFC NAPLES, Lago Patria (NA); Ufficio NATO presso la sede dell'AFRICAN UNION, Addis Abeba.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Nell'ambito dell'*Implementation of Enhancement of the Framework for the South*, la NATO conduce a favore dei Paesi partner situati lungo il fianco sud dell'Alleanza, che ne fanno richiesta:

- attività di *training, advising e mentoring*;
- attività di supporto nello sviluppo e miglioramento di alcune capacità nell'ambito della sicurezza e difesa del territorio (mediante attività di *Defence capacity building e Projecting stability*).

Gli ambiti di formazione/assistenza riguardano: *Cyber, Information Operation, Counter Terrorism, Maritime Lessons Learned, Intelligence Preparation of the Battlefield, Law of Armed Conflict, Targeting e Maritime Mine Counter Measures*.

L'iniziativa ha l'obiettivo di proiettare stabilità nelle regioni lungo il fianco sud della NATO, in risposta alle crescenti sfide e minacce alla sicurezza provenienti da tali aree, contribuendo così ai corrispondenti sforzi posti in essere dalla comunità internazionale.

Le attività sono condotte mediante l'invio di *Mobile Training Team*, nei settori definiti con i Paesi partner richiedenti, su base rotazionale.

Allo stato attuale, hanno richiesto il supporto della NATO per attività di *Defence Capacity Building*: Algeria, Tunisia Marocco, Mauritania, Emirati Arabi Uniti e Qatar.

È previsto inoltre lo schieramento di Ufficiali di *Staff* nell'ufficio NATO presso la sede dell'*African Union* (AU) ad Addis Abeba.

Per esigenze operative ovvero di natura politico-militare, è possibile lo schieramento di personale nazionale di collegamento presso gli organi e le istituzioni militari della NATO e della UE, dei Paesi nell'area di intervento ovvero presso le Rappresentanze militari nazionali e/o Uffici Militari presso le rappresentanze diplomatiche.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 7 unità.

L'iniziativa NATO non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**;
- *Warsaw Summit Declaration* (8-9 luglio 2016);
- *Brussels Summit Declaration* (11-12 luglio 2018);
- *SACEUR Strategic Directive for the Implementation of the Enhancement of the Framework for the South* (20 novembre 2018);
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 1 maggio 2023;



- risoluzioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.
4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
- mezzi terrestri: /;
 - mezzi navali: /;
 - mezzi aerei: /.
5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **7 unità**
6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024.**
7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 577.139,00.**



SCHEDA 29/2024

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Spazio aereo della NATO.

Sede: Comando operativo NATO AIRCOM ed EUCOM/AFRICOM a Ramstein.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di raccolta dati e sorveglianza dello spazio aereo che la NATO effettua mediante l'impiego dei velivoli proprietà comune dell'Alleanza.

Si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei confini dell'Alleanza. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio dell'Alleanza, intese a rafforzare la loro difesa, rassicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni.

Il potenziamento del dispositivo risponde altresì all'esigenza di:

- implementare una serie di misure di assicurazione specifiche per la Turchia (c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey*);
- contribuire alle attività di sorveglianza e *focus collection activities* all'interno dello spazio aereo dell'Alleanza;
- supportare le eventuali richieste della Coalizione internazionale anti *Daesh* rimanendo all'interno dello spazio aereo alleato.

L'Italia supporta le attività della NATO garantendo la capacità di rifornimento in volo tramite un velivolo KC-767 e due ulteriori assetti aerei per potenziare le capacità di raccolta dati e sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza, anche effettuando rischieramenti congiunti con i contingenti nazionali impiegati nelle operazioni di *Air Policing / Air Shielding* (scheda 32/2024).

Personale nazionale inserito nel *Coalition ISR Team* presso Ramstein (EUCOM/AFRICOM), nonché in *reachback* dall'Italia ha il compito di gestire i processi ISR legati alle attività in supporto alla NATO (*Focus Collection Activity* e, più in generale, per le *Assurance Measures*).

Per esigenze operative ovvero di natura politico-militare, è possibile lo schieramento di personale nazionale di collegamento presso gli organi e le istituzioni militari della NATO ovvero presso le Rappresentanze militari nazionali e/o Uffici Militari presso le rappresentanze diplomatiche.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è incrementata a 75 unità.

Eventuali incrementi nella forza impiegata nella presente scheda saranno compensati da corrispondenti riduzioni di personale previsti dalla scheda 31/2024, nel rispetto del numero massimo complessivo stabilito dalle due schede (375 unità) e del relativo volume finanziario complessivamente autorizzato per le due missioni.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; decisioni del Consiglio Nord Atlantico sull'implementazione delle c.d. *Assurance Measures* (2014), sull'implementazione delle misure di assicurazione per la



Turchia, c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey* (2015), sul supporto alla Coalizione anti *Daesh* (2016);

- decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14 (Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina), convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28 - articolo 1, comma 2, lettera a);
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 1 maggio 2023
- risoluzioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **n. 3**

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: 75 unità.

6. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 20.561.725,00 di cui **euro 5.140.000,00** per obbligazioni esigibili nel 2025.



SCHEDA 30/2024

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO per la **sorveglianza navale** nell'area sud dell'Alleanza

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

AOR della NATO, includendo Mar Mediterraneo, Mar Nero, Mar Baltico.

Sede: HQ MARCOM Northwood (Gran Bretagna) e altri Comandi coinvolti nella catena di comando e controllo delle unità.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza navale e attività di raccolta dati nell'area sud dell'Alleanza.

Le misure di potenziamento adottate dalla NATO sono intese a colmare i "critical shortfalls" in seno alle *Standing Naval Forces* (SNFs), che costituiscono lo strumento navale a più alta prontezza operativa a disposizione dell'Alleanza.

La struttura delle SNFs si articola su due gruppi funzionali distinti, a loro volta ripartiti in due entità operative, più precisamente:

- *Standing NATO Maritime Group* (SNMG), composto da SNMG1 e SNMG2;
- *Standing NATO Mine Countermeasures Group* (SNMCMG), anch'esso composto da SNMCMG1 e SNMCMG2.

I Gruppi "2" sono di norma schierati in Mediterraneo o Mar Nero, i Gruppi "1" operano prevalentemente nell'Atlantico o nelle aree del Baltico e del Mare del Nord.

Le unità navali assegnate alle SNFs sono poste sotto il controllo operativo della NATO per un periodo di circa sei mesi e costituiscono la componente marittima della *NATO Response Force* (NRF).

Gli assetti potranno contribuire alle attività di *focus collection activities*, qualora richiesti dall'Alleanza, e partecipare alle attività di *Naval Diplomacy*, in linea con le decisioni del *North Atlantic Council* (NAC). Tali attività, di carattere prettamente diplomatico, sono tese al rafforzamento e al consolidamento dei rapporti di amicizia tra l'Alleanza e tali Paesi.

Per il 2024 è previsto l'impiego di assetti nazionali con funzione di *Comando*.

Potrà inoltre essere svolta, ad invarianza di contributo, attività di presenza e sorveglianza navale nelle aree di interesse strategico nazionale.

Inoltre, per il 2024 è confermato lo schieramento di una unità navale che contribuirà a colmare il gap capacitivo creatosi in Polonia nel segmento di Difesa Aerea a seguito dell'offerta di cessione di una batteria contraerea polacca all'Ucraina. In particolare, l'obiettivo sarà incrementare le capacità complessive di sorveglianza dello spazio aereo polacco e di difendere specifiche infrastrutture critiche da possibili attacchi missilistici, contribuendo con un sistema di difesa aerea imbarcata su unità navale. Per tale finalità si prevede anche lo schieramento di personale italiano di staff e di collegamento che opera presso centri di Comando dell'Alleanza Atlantica ovvero delle Forze Armate polacche, qualora l'assetto sia integrato in attività di natura bilaterale.

Per esigenze operative ovvero di natura politico-militare, è possibile lo schieramento di personale nazionale di collegamento presso gli organi e le istituzioni militari della NATO ovvero presso le Rappresentanze militari nazionali e/o Uffici Militari presso le rappresentanze diplomatiche.



La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è ridotta a 452 unità.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 1 maggio 2023
- risoluzioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 3;**
- mezzi aerei: **n. 2.**

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **452 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 49.372.996,00 di cui **euro 12.340.000,00** per obbligazioni esigibili nel 2025.



SCHEDA 31/2024

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento dell'*Air Policing* e dell'*Air Shielding* della NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza.

7. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Spazio aereo della NATO

Sede: Comando operativo NATO AIRCOM Ramstein.

8. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento dell'*Air Policing* e, più recentemente dell'*Air Shielding* della NATO è inteso a preservare l'integrità dello spazio aereo europeo dell'Alleanza rafforzando l'attività di sorveglianza e vigilanza.

L'*Air Policing* è una capacità di cui si è dotata la NATO a partire dalla metà degli anni cinquanta e consiste nell'integrazione, in un unico sistema di difesa aerea e missilistico NATO, dei rispettivi e analoghi sistemi nazionali messi a disposizione dai paesi membri.

L'attività di *Air Policing*, comprensiva di attività operative e addestrative, è condotta sin dal tempo di pace e consiste nella continua sorveglianza e identificazione di tutte le violazioni all'integrità dello spazio aereo NATO. L'*Air Policing* è svolta nell'ambito dell'area di responsabilità del Comando operativo alleato della NATO (*Allied Command Operation*) di stanza a Mons e viene coordinata dal Comando aereo (*Air Command*) di Ramstein.

L'attività di *Interim Air Policing* è invece condotta in quei Paesi dell'Alleanza che non possiedono le capacità sufficienti ad assicurare in proprio la difesa del pertinente spazio aereo. Le relative operazioni sono intese a garantire, tramite l'apporto di altri Paesi membri dell'Alleanza, la sorveglianza dello spazio aereo anche su quei Paesi membri che non dispongono di componenti pilotate di difesa aerea.

L'*Air Shielding* è una riorganizzazione della postura di difesa aerea e missilistica lungo il fianco orientale dell'Alleanza, posta in essere dalla NATO in risposta alla crisi ucraina, e include tutte le attività di sorveglianza (*Air Policing*) pattugliamento (*Combat Air Patrols*), vigilanza (*enhanced Vigilance Activities*) e prontezza (*readiness*) degli assetti aerei e missilistici, con ciò armonizzando le funzioni di deterrenza e la risposta ad eventuali minacce, fino alla transizione alle operazioni di difesa aerea dell'Alleanza.

Il potenziamento di tali capacità si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei propri confini. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio degli Alleati, intese rafforzare la loro difesa, rassicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni, dimostrando la persistente postura di deterrenza a salvaguardia dello spazio aereo dell'Alleanza.

È, inoltre, possibile, compatibilmente con la missione, svolgere delle attività per incrementare/implementare l'interoperabilità con gli assetti terrestri presenti in teatro operativo.

Per esigenze operative ovvero di natura politico-militare, è, altresì, possibile lo schieramento di personale nazionale di collegamento presso gli organi e le istituzioni militari della NATO, presso i Comandi delle forze del Paese in cui la missione insiste ovvero presso le locali Rappresentanze militari nazionali e/o Uffici Militari presso le rappresentanze diplomatiche.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 300 unità.



All'interno del numero massimo complessivo stabilito dalla presente scheda e dalla scheda 29/2024 (375 unità), sarà possibile operare delle rimodulazioni in funzione delle specifiche esigenze operative di impiego dei relativi assetti aerei.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

9. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**
- **Standing Defence Plan 11000 “Persistent effort for NATO’s Integrated Air Missile Defence”** ed **AIRCOM SUPPLAN 11013D “Constant Effort”**, relativi alla definizione delle procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione dello spazio aereo della NATO nell’ambito della difesa aerea e missilistica dell’Alleanza;
- **Readiness Action Plan** della NATO sottoscritto al *summit* della NATO in Galles nel 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell’Alleanza alle nuove sfide di sicurezza da est e sud;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 1 maggio 2023
- risoluzioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

10. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: **n. 12.**

11. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **300 unità**

12. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024.**

13. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 70.950.844,00 di cui **euro 14.190.000,00** per obbligazioni esigibili nel 2025.



SCHEDA 32/2024

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo Militare volontario della Croce Rossa, al potenziamento della **presenza** della NATO nell'area sud-est dell'Alleanza (*enhanced Vigilance Activities – Forward Land Forces*).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Slovacchia, Bulgaria, Romania, Ungheria

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La presenza NATO, finalizzata al rafforzamento delle attività di vigilanza e di deterrenza nei paesi del sud-est europeo, è intesa a dimostrare la capacità e la determinazione della NATO nel rispondere solidalmente alle minacce esterne lungo il confine sud-orientale dell'Alleanza, oltre che a aumentare le attività di vigilanza rispetto alle minacce verso i Paesi alleati.

La presenza militare nelle parti orientali e sudorientali del territorio dell'Alleanza è una componente importante del rafforzamento della deterrenza e della posizione di difesa della NATO. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.

La presenza avanzata della NATO è costituita dallo schieramento di *Battlegroup* multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation*, rapidamente scalabili fino al livello di brigata, inclusivi di componenti contraeree integrate nel dispositivo di difesa aerea alleato.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nei dispositivi è incrementata a 2.340 unità, prevedendo diversi contributi che si estrinsecano in unità di manovra, logistica e di supporto al combattimento, inclusa una componente di difesa aerea e una struttura sanitaria, integrate dai contributi di altri alleati nell'ambito di dispositivi multinazionali. In particolare, il dispositivo nazionale è configurato nel ruolo di nazione quadro (*framework nation*) del dispositivo multinazionale in Bulgaria. Il contributo massimo nazionale di sarà dunque articolato in maniera modulare tra Bulgaria, Ungheria, Romania e Slovacchia.

In considerazione del particolare contesto geostrategico e del concomitante sviluppo delle missioni a sostegno della postura di difesa e deterrenza della NATO nel fianco est europeo, è possibile la collaborazione e il coordinamento tra le operazioni NATO *Joint Enterprise* (scheda 1/2024), EUFOR *Althea* (scheda 2/2024), NATO *enhanced Vigilance Activities - FLF* (presente scheda) ed *enhanced Forward Presence – FLF* (scheda 33/2024). Sarà quindi possibile supporto mediante l'osmosi di assetti e personale nazionale tra le quattro operazioni. In tal senso, eventuali incrementi in una delle operazioni saranno compensati da corrispondenti riduzioni di assetti e personale previsti dalle schede relative alle altre operazioni, nel rispetto del numero massimo delle unità di personale e del volume finanziario complessivamente previsti per le quattro missioni. È, inoltre, possibile, compatibilmente con la missione, svolgere delle attività per incrementare/implementare l'interoperabilità con gli assetti aerei nazionali impegnati nelle attività di *air policing / air shielding* nell'area.

Per esigenze operative ovvero di natura politico-militare, è, altresì, possibile lo schieramento di personale nazionale di collegamento presso gli organi e le istituzioni militari della NATO, presso i Comandi delle forze del Paese in cui la missione insiste ovvero presso le locali Rappresentanze militari nazionali e/o Uffici Militari presso le rappresentanze diplomatiche.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**



- deliberazione del Consiglio dei ministri del 1 maggio 2023;
 - risoluzioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.
4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
- mezzi terrestri: **n. 1.052**;
 - mezzi navali: **0**;
 - mezzi aerei: **9**.
5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **2.340 unità**.
6. DURATA PROGRAMMATA: **01 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024**.
7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:
euro 170.973.863,00 di cui **euro 34.190.000,00** per obbligazioni esigibili nel 2025.

